

STATUTO

Titolo I : Denominazione - Sede - Durata

Art.1 - E' costituita l'Associazione non lucrativa denominata:

"AMICI DELL'I.P.S.S.A.R. Formia - Team Special Olympics"

più brevemente denominata "AMICI DELL'I.P.S.S.A.R. Formia".

Art. 2 - L'Associazione ha sede legale e domicilio fiscale in Formia (LT), alla Via Gianola, c/o I.P.S.S.A.R. "Celletti" e potrà istituire o chiudere sedi secondarie o sezioni.

Art. 3 - Il sodalizio ha durata a tempo indeterminato.

TITOLO II : Simbolo - Colori sociali

Art. 4 - Il Sodalizio, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, ha per simbolo principale un gabbiano stilizzato. Il simbolo, riportato sulla carta intestata e su tutti i documenti e le comunicazioni rivolte al pubblico, nonché sulle produzioni materiali ed immateriali dell'Associazione, si intende, a far data dalla registrazione di quest'atto, esclusivo ed anch'esso registrato.

Art. 5 - I colori sociali sono azzurro ed arancio.

Titolo III : Descrizione - Origine - Oggetto

Art. 6 - "AMICI DELL'I.P.S.S.A.R." è un libero ente aconfessionale, apartitico e non ha scopo di lucro, regolato a norma del Titolo II, Capo II, art. 12 e segg. del codice civile, dal D.Lgs 04/12/97 n° 460, dalla L. 07/12/2000 n° 383, nonché dal presente Statuto.



Art. 7 - Il sodalizio attua le sue finalità istituzionali in particolare nell'ambito dell'aggregazione scolastica dell'I.P.S.S.A.R. ferma restando la sua autonomia organizzativa, finanziaria, amministrativa e patrimoniale.

Art. 8 - L'associazione può richiedere il riconoscimento della personalità giuridica, in conformità alla normativa vigente.

Art. 9 - L'Associazione considera l'esperienza dello sport e della cultura integrative di quella maturata nel ciclo dell'istruzione secondaria ed extrascolastica, come momento di educazione, crescita, impegno ed aggregazione sociale, conformando la sua azione ai valori umani e civili al servizio delle persone e del territorio, nonché quale componente essenziale delle attività formative e di tempo libero in ambito scolastico, che investono l'intero corso della vita.

Art. 10 - L'Associazione ha per oggetto esclusivo e principale la promozione e la realizzazione di attività di promozione sociale e di formazione extrascolastica nel pieno rispetto della libertà e dignità degli aderenti al fine di contribuire all'ampliamento dei luoghi e delle occasioni ludiche, motorie, sportive, culturali, ricreative e di socialità dei cittadini e tali da accrescere il generale livello della qualità della vita nel territorio, prevalentemente della Regione Lazio, in cui opera all'interno dei servizi offerti dal settore non profit.



Art. 11 - È esclusa qualsiasi finalità politica, sindacale o datoriale, professionale o di categoria, ovvero di tutela degli interessi economici degli associati.

Art. 12 - In conformità all'assenza di ogni fine di lucro è fatto assoluto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, eventuali utili o avanzi di gestione, durante la vita dell'Associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Titolo IV : Finalità

Art. 13 - Nel rispetto dei principi etico-morali e culturali del pluralismo della cooperazione e della pace, del rispetto della natura e dell'ambiente, della giustizia ed in attuazione di una comunità fondata sui valori della solidarietà, il Sodalizio persegue le seguenti finalità:

- a) La pratica, la diffusione ed il potenziamento dell'educazione motoria, fisica e sportiva;
- b) L'organizzazione di manifestazioni di interesse per la collettività a carattere locale, nazionale ed internazionale e la relativa partecipazione;
- c) La valorizzazione dell'attività motoria, sportiva e culturale, nella più ampia accezione del termine, collaborando con le famiglie, le istituzioni e le strutture scolastiche ed educative, quale diritto sociale riconosciuto che impone l'istituzione e l'incremento dei servizi relativi, a favore degli studenti e non, avuto riguardo ai diversamente abili ed a



soggetti svantaggiati, nonché del personale docente e non docente della scuola;

d) Lo sviluppo e l'attuazione di incontri, manifestazioni ed attività motorie e sportive dilettantistiche, anche non competitive, di corsi di avvio, di formazione e di aggiornamento per tecnici, dirigenti e studenti, di centri di formazione, nel settore dell'attività motoria e dello sport per tutti e del tempo libero, d'intesa con la scuola nel cui ambito opera e in conformità con le leggi vigenti, anche in raccordo con le facoltà e/o corsi di Laurea in Scienze Motorie, gli Enti Locali nonché gli enti operanti nei campi di interesse dell'Associazione;

e) Il finanziamento, la partecipazione e lo svolgimento, a livello locale e non, di progetti e di programmi di ricerca e di formazione nelle discipline attinenti, da effettuarsi in proprio o presso istituzioni sia pubbliche che private di ricerca, nazionali ed estere, nell'ottica della interdisciplinarietà formativa e della integrazione scuola-università all'interno di un processo di formazione aperto e continuo, anche per il tramite della cultura motoria e sportiva;

f) L'implementazione sostenibile di studi, assegni, borse, contratti di tirocinio o di formazione, dottorati di ricerca e sostegni equivalenti;

g) La promozione e l'incentivazione presso, le istituzioni scolastiche preposte, dell'educazione ambientale attraverso



giornate motorie-ecologiche atte al recupero di spiagge, corsi e specchi d'acqua, piazze, ecc. al fine di coinvolgere ed educare il mondo scolastico, e non solo, ad una migliore armonizzazione con gli elementi naturali, ambientali e di beni artistico culturali;

h) Promuovere ed attuare iniziative volte al recupero di strutture ed ambienti da destinare ad attività formative, didattiche professionali; ricettive, sportive, ricreative e di servizio a favore dell'IPSSAR di Formia;

i) La diffusione di attività culturali ed editoriali, anche a mezzo di apposito centro studi ovvero di organismi similari;

j) Sostenere la pratica della beneficenza a favore di soggetti meritevoli di solidarietà sociale e di altre Organizzazioni non lucrative o di enti che operano nell'ambito dell'assistenza sociale e socio sanitaria, dell'assistenza sanitaria, della tutela dei diritti civili, della ricerca scientifica indirizzata allo studio di patologie di particolare rilievo sociale e degli aiuti umanitari.

k) La promozione del turismo sociale come forma di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone ed i territori in cui vivono, a cominciare dall'attivazione di gemellaggi, scambi e di turismo consapevole;

l) La promozione attraverso i mass media gli scopi elencati e quant'altro si rendesse utile al fine del raggiungimento dei medesimi.



m) La promozione e la diffusione della conoscenza della Regione Lazio nelle sue espressioni culturali, artistiche, naturalistico-paesaggistiche e sociali e lo sviluppo di rapporti economici, valorizzando la presenza della collettività laziale all'Estero.

n) Sostenere e collaborare agli ambiti di lavoro e progettazione partecipata previsti dalla legislazione in materia di programmazione territoriale delle politiche sociali.

o) Promuovere la pratica delle forme di servizio civile previste dalla legislazione nazionale e da quelle regionali, e l'azione politica per la riduzione delle spese militari.

Nel perseguimento delle proprie finalità l'Associazione può inoltre:

p) Acquisire, condurre in locazione e/o gestire strutture, aree ed impianti per l'organizzazione e la pratica motoria e sportiva, in proprietà o affidati in gestione dall'I.P.S.S.A.R. ovvero da enti pubblici o privati;

q) Svolgere iniziative socio-culturali ed attività di tempo libero e ricreative in favore dei soci, degli associati e dei partecipanti tesserati;

r) Promuovere lo sviluppo motorio e sportivo e la formazione professionale, individuale e collettiva, nell'insegnamento e nella partecipazione alla vita scolastica con iniziative qualificate, temi e programmi scientifici e culturali per docenti, discenti ed operatori scolastici e, più in generale,



per la società civile attenta alle problematiche scolastiche.

s) Effettuare ogni altra attività, anche commerciale, connessa e funzionale al raggiungimento degli scopi associativi, così come consentita agli enti non commerciali dalle disposizioni legislative vigenti.

t) Costituire e detenere quote di società e partecipare ad enti, pubblici e privati, nazionali ed internazionali, per svolgere attività strettamente connesse con i suoi fini istituzionali.

u) Attuare iniziative anche di carattere finanziario atte a conseguire obiettivi di solidarietà tra i popoli e di piena realizzazione dei diritti fondamentali dell'uomo.

v) Promuovere e realizzare iniziative atte a soddisfare le esigenze di conoscenza, di svago, di riposo e di integrazione sociale dei cittadini e ad attirare e rendere più gradito il soggiorno dei turisti nel comprensorio del sud-pontino ed allo scopo di tutelare e valorizzare le bellezze naturali, le tradizioni popolari, nonché il patrimonio storico - monumentale ed ambientale.

Art.14 - Per realizzare tali attività il Sodalizio potrà attuare, anche in modo indiretto, tutte le iniziative occorrenti o utili, eventualmente ricorrendo a convenzioni con altri Enti pubblici o privati.

TITOLO V : Sezioni

Art.15 - Per il migliore raggiungimento degli scopi di cui



sopra, il Sodalizio è tuttavia strutturato ed articolato in sezioni o comitati operativi.

Art. 16 - Ogni Sezione di Lavoro si occupa di un campo specifico delle attività del Sodalizio e può essere diretta personalmente dal Presidente (che può avvalersi di Consiglieri e/o esperti in materia) o da un Responsabile nominato direttamente dal Consiglio direttivo.

Art.17 - Le Sezioni di Lavoro non sono da considerarsi strutture autonome, ma autentici settori o gruppi di lavoro, senza autonomia decisionale ma solo organizzativa, per una migliore esecuzione delle volontà dell'Assemblea sociale. Esse tuttavia hanno la facoltà di redigere autonomamente progetti da sottoporre alla indispensabile approvazione della Assemblea stessa.

Art.18 - Le sezioni sportive perseguono le proprie finalità e collaborano sul piano tecnico, attuativo e consultivo, in armonia con il C.O.N.I. e/o le Federazioni e gli Enti di Promozione Sportiva dallo stesso riconosciuti.

Art.19 - Con l'affiliazione il Sodalizio si impegna a rispettare e far rispettare ai propri associati le disposizioni statutarie ed i regolamenti delle Federazioni e/o degli Enti affilianti.

Art. 20 - Le sezioni possono avvalersi, subordinatamente all'approvazione dell'Assemblea, anche dell'opera di lavoratori dipendenti o avvalersi di prestatori di lavoro autonomo



o professionale, ricorrendo anche a propri associati, esclusivamente nei limiti necessari al regolare funzionamento ed al raggiungimento degli scopi associativi.

TITOLO VI : Soci

Art.21 - L'Associazione è offerta a tutti i cittadini italiani e stranieri che essendo interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali, ne accettano lo Statuto e le disposizioni impartite dal Consiglio Direttivo.

Art.22 - L'Associazione si compone di un numero illimitato di soci, suddivisi nelle seguenti categorie:

a) Ordinari: tutti coloro maggiorenni sulla cui domanda d'ammissione si sia favorevolmente pronunciato la maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo.

b) Allievi: coloro che sono ammessi con tale qualifica che consente loro la partecipazione ai corsi a tutti i livelli scolari indetti in diretta attuazione degli scopi istituzionali.

c) Atleti: coloro che svolgono attività sportiva competitiva. Atleti coloro che svolgono attività agonistica per l'Associazione. I Soci Atleti potranno godere di particolare assistenza da parte dell'Associazione a supporto dell'attività sportiva. A giudizio del Consiglio direttivo, gli stessi possono essere esonerati, in tutto o in parte, dal pagamento della quota associativa.



d) Onorari: coloro che abbiano contribuito al progresso o reso particolari servizi alla vita dell'Associazione e che siano dichiarati tali dall'assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. La nomina solleva l'associato dal pagamento della quota sociale e di eventuali contributi. Il Dirigente Scolastico pro-tempore dell'I.P.S.S.A.R. di Formia è di diritto Presidente onorario dell'Associazione.

Gli associati Onorari non hanno diritto di voto e possono svolgere solo funzioni consultive.

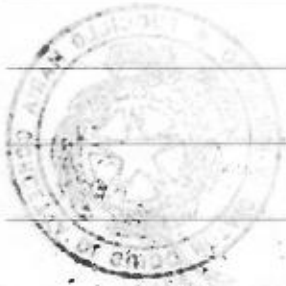
Art.23 - Il Consiglio Direttivo ha facoltà di attribuire la qualifica di sostenitore a coloro i quali versano spontaneamente un contributo in segno tangibile di appoggio alle iniziative ed all'attività del sodalizio.

Art.24 - Ogni socio può frequentare la sede sociale e tutti gli altri luoghi dove vengono esercitate le attività dell'Associazione, partecipando alle iniziative da questa promosse nonché fruendo dei servizi eventualmente forniti dalla stessa.

Art.25 - L'iscrizione all'Associazione comporta:

- a) L'assunzione della qualifica di socio;
- b) L'accettazione dello Statuto, dei regolamenti e di ogni altra deliberazione sociale assunta nel rispetto dello stesso;
- c) Il dovere di contribuire alla vita associativa.

Art.26 - Fatti salvi i citati diritti e doveri, tutti i soci maggiorenni avranno diritto di voto in Assemblea, in particolare potranno esprimere il proprio voto per l'approvazione e



le modifiche dello Statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

Art.27 - Tale diritto verrà automaticamente acquisito dal socio minorenni alla prima assemblea utile svoltasi dopo il raggiungimento della maggiore età.

Art.28 - La partecipazione alla vita associativa non potrà essere temporanea, fermo restando il diritto di recesso.

TITOLO VII : Qualifica di socio

Art.29 - La qualifica di socio viene acquisita dal rilascio della tessera sociale previo versamento della quota associativa e viene annotata in apposito registro dei soci.

Art.30 - L'ammissione è deliberata dall'organo amministrativo a maggioranza, previo esame della richiesta e della eventuale documentazione.

Art.31 - La qualifica di socio si perde per:

1. Dimissione spontanea, che deve essere comunicata per iscritto al Consiglio Direttivo ed ha valore dalla data di ricevimento;
2. Decesso del socio;
3. Esclusione deliberata con decisione insindacabile dai due terzi del Consiglio Direttivo (escludendo dalla votazione il socio esaminato), e pronunciata contro il socio che commette azioni ritenute disonorevoli e che, con la sua condotta, costituisce ostacolo al buon andamento del sodalizio, ovvero qualora il socio non ottemperi alle disposizioni statu-



tarie e/o dei regolamenti sportivi e/o alle delibere assembleari;

4. Omissione del versamento della quota associativa annuale, con decorrenza dall'anno successivo a quello non versato.

A seguito delle eventualità di cui ai punti precedenti, il Consiglio Direttivo procederà ogni anno alla revisione della lista dei soci.

Art.32 - A carico degli associati il Consiglio Direttivo può adottare i seguenti provvedimenti disciplinari: l'ammonizione; la sospensione dal frequentare la sede o dagli incarichi sociali a tempo determinato; la radiazione.

Art.33 - Il provvedimento di radiazione deve essere ratificato dall'Assemblea ordinaria. Tale provvedimento rimane sospeso fino alla data di svolgimento dell'Assemblea. Il socio radiato non può più essere ammesso.

TITOLO VIII: Organi dell'Associazione

Art.34 - Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea degli associati;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori.

TITOLO IX: Assemblea

Art.35 - L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano dell'Associazione, è composta da tutti i soci della medesima e si riunisce almeno una volta all'anno.



Art.36 - Hanno diritto di intervenire in Assemblea tutti i soci maggiorenni di età in regola con il pagamento della quota associativa.

Art.37 - Ogni socio ha un voto in Assemblea, secondo il disposto di cui all'articolo 2532, comma 2, del codice civile e non è ammessa delega.

Art.38 - L'Assemblea si riunisce nella sede sociale o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione. La convocazione viene effettuata dal Consiglio Direttivo o per esso dal suo Presidente, non meno di quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza, mediante una delle seguenti modalità che il Consiglio Direttivo riterrà adeguata:

a) comunicazione scritta da inviare a ciascun socio di apposito invito indicante data, ora, luogo, ordine del giorno della riunione;

b) comunicazione scritta da inserire su eventuale sito internet dell'Associazione stessa, con apposito invito ai soci, indicante data, ora, luogo, ordine del giorno della riunione.

In ogni caso, sarà necessaria anche l'affissione nella sede sociale e/o pubblicazione sul bollettino di apposito invito medesimo contenuto di cui al punto precedente.

Art.39 - La convocazione dell'assemblea potrà essere effettuata secondo ulteriori modalità, in aggiunta a quelle anzidette, che il Consiglio Direttivo riterrà adeguate e che verranno approvate dall'Assemblea dei soci.



Art.40 - L'Assemblea deve essere, inoltre, convocata quando se ne ravvisi la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un sesto dei soci.

Art.41 - L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Sodalizio, il quale constata la sua regolarità nonché il diritto di intervento e di voto dei singoli soci.

Art.42 - Le delibere assembleari saranno rese note a tutti gli associati, con particolare riguardo a quelli non intervenuti, con le stesse modalità previste per l'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Art.43 - L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- Approvare i bilanci o rendiconti gestionali;
- Eleggere i componenti, previa determinazione del loro numero, del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Determinare la quota annuale di iscrizione;
- L'esame e l'approvazione della relazione tecnico-finanziaria annuale e del relativo conto consuntivo e preventivo;
- L'esame di ogni altro eventuale oggetto inerente la gestione dell'Associazione riservato dalla legge o dal presente Statuto alla sua competenza o sottoposto al suo esame dall'organo amministrativo.

Art.44 - L'elezione del Presidente, dei componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti avviene



con votazione segreta.

TITOLO X: Assemblea Straordinaria

Art.45 - L'Assemblea straordinaria delibera:

- a) sulle modifiche dello statuto;
- b) sullo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, secondo le disposizioni del presente statuto;
- c) sulla nomina e determinazione dei poteri dei liquidatori;
- d) sulla trasformazione in ente di diritto;
- e) sulle altre materie riservate per legge alla sua competenza.

Art.46 - Le Assemblee si costituiscono e deliberano con le maggioranze previste dall'art.21 C.C.

Art.47 - Le delibere assembleari, sia in sede ordinaria che straordinaria, prese in conformità al presente Statuto obbligano tutti i soci anche se assenti, dissenzienti o astenuti dal voto.



TITOLO XI: Consiglio Direttivo

Art.48 - Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo ed è investito di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, per il conseguimento dei fini dell'associazione.

Art.49 - Il Consiglio Direttivo è competente in particolare a:

- a) nominare nel suo seno uno o più Vicepresidenti, designando il Vicepresidente Vicario e il Tesoriere nel corso della sua prima riunione;
- b) deliberare sulle domande di ammissione dei soci, sulla lo-

ro esclusione e sull'applicazione delle sanzioni;

c) convocare le assemblee dei soci;

d) predisporre gli eventuali regolamenti interni;

e) nominare i delegati che rappresentano il sodalizio negli organi degli enti pubblici o privati;

f) approvare la relazione tecnico-morale sull'attività svolta da sottoporre all'Assemblea;

g) redigere il rendiconto consuntivo e preventivo da sottoporre al Collegio dei Revisori ed all'Assemblea dei soci;

h) programmare, realizzare e gestire le attività istituzionali;

i) promuovere le azioni giudiziarie a tutela dell'ente o resistervi;

j) deliberare sulle nomine di Responsabile di sezione e dei soci onorari;

k) stipulare degli atti, ed i contratti eventualmente occorrenti per la fattiva e concreta realizzazione degli scopi istituzionali;

l) deliberare su ogni altra questione riguardante l'attività dell'Associazione per l'attuazione delle sue finalità secondo le direttive dell'Assemblea, assumendo tutte le iniziative necessarie.

Art.50 - Il Consiglio Direttivo può anche delegare parte delle proprie attribuzioni a uno o più dei suoi membri determinando i limiti della delega.

Art.51 - Il Consiglio Direttivo è composto da un numero va-



riabile di membri, che sarà stabilito dall'Assemblea Ordinaria, nel rispetto del tetto minimo di 5 e massimo di 11.

Art.52 - I membri del Consiglio Direttivo sono eletti e nominati dall'Assemblea tra i suoi componenti, durano in carica per quattro anni e sono rieleggibili.

Art.53 - Una percentuale di Consiglieri non superiore al 20% del numero dei componenti del Consiglio Direttivo è nominata direttamente dal Dirigente Scolastico pro-tempore dell'I.P.S.S.A.R. di Formia.

Art.54 - Tutte le cariche in seno al Consiglio Direttivo sono gratuite e nel rispetto del principio della pari opportunità tra donne e uomini, salvo il rimborso delle spese documentate ed autorizzate dal Consiglio Direttivo.

Art.55 - Nell'Associazione vige il divieto per gli amministratori di ricoprire cariche sociali in altre società e associazioni sportive nell'ambito della medesima disciplina.

Art.56 - Chi intenda porre la propria candidatura per l'elezione ad una carica sociale, dovrà darne comunicazione scritta, a mezzo raccomandata o posta elettronica, al Consiglio Direttivo entro trenta giorni dalla data di convocazione dell'Assemblea. Il Consiglio Direttivo dovrà allegare all'avviso di convocazione la lista dei candidati alle varie cariche. Nei casi di elezioni anticipate, le candidature dovranno pervenire al Consiglio Direttivo almeno dieci giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea. Nel caso in cui le can-



didature presentate non coprano tutte le cariche previste dallo Statuto, potranno essere accettate candidature nel corso dell'Assemblea.

Art.57 - Il Consiglio Direttivo è convocato almeno quattro volte l'anno dal Presidente, nonché tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno e/o necessario, ovvero ne sia fatta richiesta scritta, con l'indicazione delle materie da trattare, da almeno un terzo dei suoi componenti.

Art.58 - La convocazione deve essere fatta mediante avviso, contenente l'ordine del giorno, da far pervenire a tutti i componenti almeno 3 gg. prima della data stabilita o, solo nei casi di urgenza, nella stessa giornata, comunque non oltre sei ore prima dell'assemblea.

Art.59 - Il Consiglio Direttivo si intende validamente costituito quando siano presenti almeno la metà più uno dei suoi membri e delibera a maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deleghe.

Art.60 - Delle riunioni del Consiglio Direttivo deve redigersi apposito processo verbale.

Art.61 - Il Consiglio Direttivo decade a seguito di:

- 1) cessazione dalla carica del Presidente, per qualunque motivo;
- 2) dimissioni contestuali, decadenza o venir meno della carica di Consigliere, per qualsiasi altra causa, della metà più uno dei suoi componenti;



3) di sfiducia presentata della metà più uno dei soci aventi diritto al voto.

TITOLO XII: Il Presidente

Art.62 - Il Presidente del Consiglio Direttivo svolge le seguenti funzioni:

- a) Rappresenta legalmente l'Associazione di fronte a terzi e in ogni grado e tipo di giurisdizione;
- b) Detiene la firma sociale e, con l'approvazione del Consiglio Direttivo, può delegarla ad altri componenti del Consiglio stesso;
- c) Convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. Per motivi urgenti può esercitare tutti i poteri del Consiglio al quale sottopone, per la successiva ratifica, gli atti così compiuti.

Art.63 - In caso di assenza, di impedimento o di cessazione, le relative funzioni sono svolte dal vicepresidente.

TITOLO XIII: Il Collegio dei Revisori

Art.64 - Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da 3 membri, eletti dall'Assemblea, tra soci e non soci, di cui almeno uno iscritto all'Albo Nazionale dei Revisori.

Essi durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Nella prima riunione successiva all'elezione, il Collegio elegge nel suo seno il Presidente.

Art.65 - Ove necessario, i membri del Collegio venuti meno sono eletti nel corso della prima Assemblea utile e restano



in carica fino alla fine del quadriennio.

I compiti, le funzioni, le prerogative ed il funzionamento del Collegio dei Revisori dei Conti sono quelli attribuiti al Collegio Sindacale dalle disposizioni del Codice Civile, in quanto applicabili.

Art.66 - Il Collegio si riunisce ogni qualvolta che sia necessario su richiesta di uno dei suoi membri. Il Collegio delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Art.67 - Le riunioni sono presiedute dal Presidente, o, in assenza, dal più anziano di età dei presenti.

TITOLO XIV - Risorse economiche

Art.68 - L'Associazione trae risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- quote associative;
- rette e proventi derivanti dall'esercizio delle attività previste dal presente statuto;
- eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- eventuali erogazioni, donazioni e lasciti;
- contributi di Enti ed Istituzioni pubbliche finalizzate al sostegno di specifiche attività e/o progetti;
- contributi del C.O.N.I., dalle Federazioni e/o Enti di Promozione sportiva;
- contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;



- ricavato dell'organizzazione di raccolte pubbliche di fondi effettuate occasionalmente;

- rimborsi derivanti da convenzioni;

- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;

- ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

Art.69 - Tutte le quote associative non sono trasmissibili, né rivalutabili.

Art.70 - Il Patrimonio è costituito da:

-beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;

-eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;

-eventuali contributi e liberalità nei limiti di legge che pervengano da chiunque ed a qualsiasi titolo purché non in contrasto con i fini istituzionali della medesima.

Art.71 - L'Associazione dovrà impiegare l'eventuale avanzo di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali statutariamente previste.

TITOLO XV : Scioglimento


Art.72 - Lo scioglimento è deliberato dall'Assemblea Straordinaria, che provvederà alla determinazione del numero e dei poteri dei liquidatori, nonché alla relativa nomina, con le maggioranze previste dal presente statuto.

Art.73 - Il patrimonio residuo che risulterà dalla liquida-



zione dell'Associazione non potrà essere diviso tra i soci, ma, su proposta del Consiglio Direttivo, approvata dall'assemblea, sarà interamente devoluto ad altre organizzazioni con finalità analoghe, o a fini di utilità sociale, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 Dicembre 1996 n.662, salvo diversa destinazione imposta per legge. L'Assemblea determinerà le norme per la conservazione dei trofei e degli altri premi trasmissibili.

TITOLO XVI : Esercizi sociali



Art.74 - L'esercizio finanziario comincia il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ciascun anno; alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo procederà alla formazione del Rendiconto gestionale che dovrà essere presentato all'Assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura.

Art.75 - Il Rendiconto, dal quale debbono risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti, deve restare depositato, a disposizione dei soci, presso la sede nei 15 (quindici) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la sua approvazione.

Art.76 - Almeno un mese prima dell'inizio di ciascun esercizio il Consiglio Direttivo approva il relativo Bilancio di Previsione.

TITOLO XVII : Controversie

Art.77 - Ogni controversia tra associati e tra uno o più soci e l'Associazione, comprese quelle inerenti l'interpretazione, l'efficacia e la validità del presente Statuto, che non siano

devolute alla cognizione del giudice Ordinario, saranno devolute alla cognizione di un Collegio di Arbitri, composto da tre membri, di cui due nominati da ciascuna delle parti ed il terzo, con funzione di presidente, dagli altri due arbitri nominati, ovvero, in difetto di accordo, dal G.U. competente, che provvederà a nominare l'arbitro alla parte che seppure ritualmente invitata non vi abbia provveduto nei termini di legge. Qualora una delle parti non provveda alla designazione del proprio arbitro, l'altra, decorso inutilmente il termine di 20 gg. dalla notificazione dell'invito, potrà chiedere la nomina al Presidente del Tribunale competente, ai sensi dell'art. 810 comma 1 c.p.c..

TITOLO XVIII : Disposizioni Generali

Art.78 - Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente Statuto, potranno eventualmente essere disposte con regolamenti interni elaborati a cura del Consiglio Direttivo.

Art.79 - Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si applicano le norme del Codice Civile e le altre disposizioni vigenti in materia di associazioni private non aventi per oggetto l'esercizio esclusivo di attività commerciali, né fini di lucro o speculativi.

FIRMATO: Erasmo COLARUOTOLO - Anna Clara VALLETRISCO -
Francesca DI CRESCENZO - PADUANO Carolina - RISCOLO Antonio -
Gaetano BONOMO - Vincenzo MAIELLO - SCARCELLA Anna Maria -



LOMBARDI Vittorio - Stefano D'URSO - Brunella CASABURI - Ada
MASTRACCI - PASSARETTI Renato - Raffaele ASCIONE - PALMACCIO
Pasquale - Anna CIARAMAGLIA - Ottavio NOCELLA - Maria Elisa
RUGGIERI - Valerio VAUDO - ATTARDO Salvatore - Assunta SCOTTI
- Nicola CANDELORO - MARIA CONCETTA FUCCILLO NOTAIO.

Copia conforme all'originale si rilascia
a richiesta di parte

Minturno, 14 luglio 2003

Maria Concetta Fucillo

